



Nuova serie - Anno 82 n. 1-2 gennaio-febbraio 2013 In copertina Anne Hathaway nei Miserabili di Tom Hooper

Segui l'Ente dello Spettacolo anche su



FACEBOOK Fondazione Ente dello Spettacolo: facebook com/entespettacolo Tertio Millennio Film Fest: facebook.com/tertiomillenniofilmfest





www.youtube.com/EnteSpettacolo



www.twitter.com/entespettacolo

Segui la Rivista del Cinematografo su



FACEROOK

Cinematografo.it: facebook.com/rdc.it Rivista del Cinematografo: facebook.com/rivistadelcinematografo

DIRETTORE RESPONSABILE

CAPOREDATTORE

Marina Sanna

REDAZIONE

Gianluca Arnone, Federico Pontiggia, Valerio Sammarco

redazione@entespettacolo.org

ART DIRECTOR

Alessandro Palmieri

HANNO COLLABORATO

Luca Barra, Angela Bosetto, Orio Caldiron, Gabriele Carunchio, Anita Ceccarelli, Gianluigi Ceccarelli, Silvio Danese, Alessandro De Simone, Adriano Ercolani, Simona Falcone, Bruno Fornara, Antonio Fucito, Massimo Giraldi, Finrico Magrelli, Miriam Mauti, Massimo Monteleone, Franco Montini, Morando Morandini, Marta Morgante, Peppino Ortoleva, Luca Pellegrini, Marco Spagnoli

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI ROMA

N. 380 del 25 luglio 1986 | Iscrizione al R.O.C. n. 15183 del 21/05/2007

Tipografia STR Press S.r.l. - Via Carpi 19 - 00040 Pomezia (RM) Finita di stampare nel mese di gennaio 2013

MARKETING E ADVERTISING

Eureka! S.r.l. - Via L. Soderini, 47 - 20146 Milano Tel. 02-83427030 Fax: 02-83427032 - Cell. 335-5428.710

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO

ME.PE. MILANO

ABBONAMENTO PER L'ITALIA (10 numeri) 30,00 euro ABBONAMENTO PER L'ESTERO (10 numeri) 110 euro C/C 80950827 - Intestato a Fondazione Ente dello Spettacolo

PER ABBONARSI

abbonamenti@entespettacolo.org Tel. 06.96.519.200

PROPRIETA' ED EDITORE



PRESIDENTE

Dario Edoardo Viganò

DIRETTORE

UFFICIO STAMPA ufficiostampa@entespettacolo.org

COMUNICAZIONE E SVILUPPO

COORDINAMENTO SEGRETERIA

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Via G. Palombini, 6 - 00165 Roma - Tel. 06.96.519.200 Fax 06.96.519.220 - amministrazione@entespettacolo.org



Associato all'USPI

Unione Stampa - Periodica Italiana



niziativa realizzata con il contributo della Direzione Generale Cinema - Ministero per i Beni e le Attività Culturali La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n 250







punti di vista

Lasciamoci sorprendere

"Non sapete più sorprendervi!", è il rimprovero che muove il radicale Tommy Lee Jones ai suoi compagni di partito, così assuefatti alle astuzie della politica da guardare con sospetto persino quel 13° emendamento che avrebbe abolito la schiavitù dalla costituzione degli Stati Uniti: praticamente il culmine delle loro battaglie. Lincoln di Steven Spielberg – sconfitto da Ben Affleck (Argo) ai Golden Globes: stavolta la meraviglia è nostra – è una solenne apologia della sorpresa. Pur raccontando fatti ben noti – la guerra civile americana, i tormenti della Casa Bianca e il braccio di ferro politico con i democratici per dare una svolta anti-razziale alla storia del proprio paese - e non essendo quindi strictu sensu sorprendente (come lo intendiamo banalmente oggi), il film sa e invita ancora a stupirsi.

Stupore di chi non si adagia sulla poltrona dell'ovvio ma sa rialzarsi sollevato dalla fiducia sul futuro. Il progresso della Storia dipende dopotutto da un atto di fede infondato. Il tema di una seconda possibilità attraversa anche un altro dei film candidati all'Oscar: Silver Linings Playbook, dove un

uomo affetto da bipolarismo (Bradley Cooper), e ossessionato dal desiderio di riconquistare la moglie, sembra condannato a perdere su tutti i fronti – riavere la vecchia compagna, il lavoro all'università, una vita normale - finché

l'incontro casuale con qualcuno di speciale non cambierà tutto. D'altra parte, nella domanda che chiude Zero Dark Thirty - "E ora dove andiamo?"-

Il cinema americano

richiesta di un nuovo

orizzonte politico e

sociale

sta esprimendo forte la



non vi è contenuto forse un appello, la richiesta di un cambio di rotta rispetto ai diktat e all'immaginario degli ultimi anni? Questa convergenza di temi a Hollywood non è casuale.

Meglio di ogni altra forma espressiva, il cinema sa intercettare paure, desideri e pulsioni che attraversano l'ambiente socio-culturale. In un anno particolarmente felice come quello appena trascorso (di cui diamo ampio risalto nel nostro speciale sull'Oscar), la richiesta di un nuovo

orizzonte storico, politico, umano si è fatta pressante ed è andata di pari passo con un'effervescenza formale e narrativa che lascia ben sperare. Non c'era modo migliore di salutare il nuovo anno. Che pure non è iniziato benissimo per noi italiani: se la flessione degli incassi non fa più notizia, la scomparsa di Mariangela Melato ha suscitato ulteriore tristezza in un ambiente

già depresso. Se c'è un paese che avrebbe bisogno di un deciso scatto in avanti quello è il nostro. Un appello all'immaginazione contro il realismo della rassegnazione.

Dovio E. Vigous

SOMMARIO

COVER STORY

24 Musical maestro

Dal *Discorso del re* a *Les Misérables*: Tom Hooper rilegge il classico di Victor Hugo. E fa cantare le "stelle"

SERVIZI

20 Berlino, "Terra promessa"

Gus Van Sant e Wong Kar-wai. Seidl chiude la trilogia e Panahi in anteprima

31 And the Oscar goes to...

Presidenti, schiavi e l'ossessione Bin Laden: viaggio americano tra le nomination. Major vs. indipendenti: chi la spunterà?

44 Spirito in volo

Arriva *Flight* di Zemeckis: Denzel Washington straordinario pilota e uomo fragile, drogato e alcolizzato

48 Morti alla riscossa

Bye Bye vampiri! Il 2013 è l'anno degli zombi: innamorati (*Warm Bodies*) e catastrofici (*World War Z*)

PERSONAGGI

28 Anne Hathaway

Sei minuti da Fantine per un Golden Globe: "Ho deciso di fare l'attrice quando ho visto mia madre recitare quel ruolo"

42 Ryan Gosling

Ascesa inarrestabile: presto in sala con *Gangster Squad*, a Cannes con *Only God Forgives*

52 Meryl Streep

Stavolta non c'è, ma la più amata dall'Academy è senz'altro lei: le mille maschere di un mito





